

COMUNE DI ACATE

LIBERO CONSORZIO DI RAGUSA



UFFICIO TECNICO

Nucleo Servizi Tecnici

OGGETTO: APPALTO SETTENNALE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA NEL COMUNE DI ACATE.

VERBALE DI VERIFICA E RAPPORTO CONCLUSIVO SUL PROGETTO

(art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016)

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Maganuco incaricato con determinazione dirigenziale n. 76 del 10/03/2020, per espletare la funzione di Responsabile Unico del Procedimento e per lo svolgimento dell'attività di verifica in contraddittorio, ai sensi degli artt. 53 e 54 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010, del progetto quale Piano di Intervento dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica nel Comune di Acate;

L'anno duemilaventi il giorno 11 del mese di marzo, come disposto dall'art. 52 del regolamento, ha proceduto in primo luogo ad effettuare la verifica di alcuni aspetti con il progettista del Piano di Intervento, i risultati sono sintetizzati nel prospetto seguente.

PREMESSO

- che il Comune di Acate fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione integrata dei rifiuti ATO 7 Ragusa, individuato con Ordinanza Commissariale n. 280 del 19/04/2001, allegato A, in virtù della deliberazione del Commissario ad Acta n. 63/C.A. del 17/12/2002, avente per oggetto la Gestione Integrata dei Rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale, giusto Atto Notarile per. N. 773 del 28/12/2002, con la quale è stato approvato lo Schema di Statuto che regola le modalità di funzionamento dell'aggregazione tra la Provincia e tutti i comuni appartenenti all'ambito;
- che la L.R. n. 9/2010 prevede che la responsabilità del ciclo integrato dei rifiuti ricada sulle nuove società di regolamentazione dei rifiuti (S.R.R.) appositamente costituite all'interno di ogni ambito territoriale;
- che tale società relativamente all'ambito di Ragusa è stata costituita, ma allo stato non è ancora pienamente operativa;
- che con D.D.G. n. 2144 del 12/12/2014 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti, il Comune di Acate ha ottenuto l'approvazione del Piano di Intervento dell'ARO di Acate;
- che da una verifica del suddetto Piano di Intervento, si è evinto la non applicabilità progettuale dello stesso in quanto contemplava:
 - l'affidamento dei servizi in oggetto in "house", attraverso costituzione di una specifica società

- di scopo, a socio unico;
- la realizzazione di uno specifico impianto di trattamento del rifiuto non recuperabile basato sulla tecnologia della gassificazione;
- lo stoccaggio dei rifiuti e la realizzazione del predetto impianto in un sito (ex Macello Comunale in C.da Biddine) da adeguare e ad oggi non utilizzabile;
- che pertanto questo Ente ha richiesto alla SRR ATO 7 RG il supporto tecnico alla predisposizione del progetto del nuovo Piano di Intervento per l'ARO di Acate, propedeutico alla successiva procedura di espletamento della gara per l'appalto settennale dei servizi integrati di igiene urbana in oggetto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
- che con nota PROT/SRRATO7RG/11/Marzo/2020/0001023/U in data 11/03/2020, il Dirigente della SRR ATO 7 RG Dott. Chim. Fabio Ferreri, in qualità di progettista del nuovo Piano di Intervento per l'ARO di Acate dei servizi integrati settennali di igiene urbana in oggetto, ha trasmesso il progetto in questione, redatto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del D.Lgs. n. 50/2016, con i contenuti ivi previsti e composto dai seguenti elaborati:
 - Capitolato Speciale d'Appalto con integrato Disciplinare Prestazionale
 - Allegati Planimetrici
 - DUVRI
- che il suddetto progetto del nuovo Piano di Intervento per l'ARO di Acate è stato redatto tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenuti nei CAM (Criteri Ambientali Minimi) di base di cui al D.M. dell'Ambiente 13/02/2014 con applicazione ai sensi e nei limiti di cui all'art. 34, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- che il suddetto progetto quale Piano di Intervento è stato predisposto secondo quanto previsto dal punto 2.2 della Circolare Regionale prot. n. 221 del 01/02/2013 e secondo le specifiche linee guida per la redazione dei piani d'ambito del 04/04/2013 e delle linee guida per l'attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 9/2010;

RILEVATO

- che il Piano di Intervento è lo strumento fondamentale per la gestione dei rifiuti nel territorio per conseguire l'obiettivo di una migliore gestione integrata della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti nelle sue diverse componenti (raccolta differenziata, raccolta RSU, raccolta rifiuti speciali, isole ecologiche);
- che il Piano di Intervento è di natura dinamica atteso che le situazioni demografiche e di contesto sono in costante modifica;
- che il Piano di Intervento delimita l'Area di Raccolta Ottimale;
- che il Piano di Intervento descrive dettagliatamente le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;
- che il Piano di Intervento si attiene alle linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- che il Piano di Intervento effettua la ricognizione dello stato di fatto del servizio con riferimento al segmento di raccolta differenziata, spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati;
- che il Piano di Intervento individua le criticità e le componenti del sistema;
- che il Piano di Intervento individua le modalità organizzative di dettaglio dei servizi preventivati nell'area;
- che il Piano di Intervento definisce la pianificazione Economica – Finanziaria con la valutazione

dei costi del servizio;

- che il Piano di Intervento individua l'organizzazione dell'ARO;
- che l'Amministrazione intende gestire il servizio sopra citato in affidamento a impresa terza specializzata previa gara pubblica;

CONSIDERATO

- che la parte concorsuale del presente appalto con il servizio provinciale dell'UREGA di Ragusa, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, sarà curata dalla Centrale Unica di Committenza "Trinakria Sud" di Comiso, che agirà quale Stazione Appaltante in nome e per conto del Comune di Acate;
- che in particolare gli allegati tecnici contengono:
 1. una ricognizione dello stato di fatto dei servizi, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
 2. l'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione di cui sopra;
 3. il dettaglio delle modalità organizzative dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto;
 4. la pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi dei servizi;
- che gli allegati indicano le modalità gestionali secondo cui i servizi saranno erogati;
- che in ossequio alle richiamate linee di indirizzo, il Comune di Acate con apposita deliberazione di Consiglio Comunale approverà il progetto e la documentazione di gara, per l'avvio della procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di igiene urbana in oggetto;
- che per quanto suddetto, si procederà all'affidamento esterno settennale ad un unico gestore dei servizi integrati di igiene urbana sul territorio di Acate, da individuare tramite gara ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente.

DATO ATTO

- che il quadro tecnico - economico dell'appalto dei servizi integrati di igiene urbana per sette anni, è il seguente:

A) IMPORTI

A1 IMPORTO DEL SERVIZIO COMPLESSIVO € **9.301.901,91**

di cui

A1.1 Servizio di raccolta, trasporto e spazzamento a corpo €9.040.500,00

A1.2 Servizio agg. a misura fosse imh. e distr. acque non pot. € 261.401,91

sommano €9.301.901,91

A2 Oneri specifici della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € -

A3 sommano (A1+A2) € 9.301.901,91

A2 Incidenza della sicurezza non sogg. a rib. d'asta 1% di A1 a detrarre € 93.019,02

A3 Incidenza della manodopera € 5.988.701,67

A4 Importo sel servizio soggetto a ribasso d'asta A1 - A2 € **9.208.882,89**

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1 Spese di Appalto, pubblicità, ecc. (iva compresa) € 5.000,00

B2 IVA sul servizio (10% di A1)	€ 930.190,19
B3 Contributo ANAC	€ 800,00
B4 Assicurazione per RUP	€ 4.900,00
B5 Costi di smaltimento	€ 1.750.000,00
B6 Spese per CUC	€ 33.486,85
B7 Spese commissione di gara	€ 30.000,00
B8 Imprevisti art. 106 D.Lgs. 50/2016 (5% di A1)	€ 465.095,10
B9 IVA su imprevisti (10% di B8)	€ 46.509,51
B10 Competenze tecniche per R.U.P.	€ 38.100,59
B11 Competenze tecniche per D.E.C.	€ 59.532,17
B12 Competenze tecniche Supporto al R.U.P.	€ 11.906,43
sommano	€ 3.375.520,84

IMPORTO COMPLESSIVO (A+B) €12.677.422,75

Ciò premesso, il sottoscritto Ing. Giuseppe Maganuco, alla presenza del Dott. Chim. Fabio Ferreri (Geom.), progettista del Piano di Intervento, ha proceduto in primo luogo ad effettuare la verifica di alcuni aspetti sulla documentazione progettuale, i cui risultati sono sintetizzati nel seguente prospetto:

Criteri	Verifica	Elaborato	Giudizio si/no
a) Affidabilità	1. Applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto.		si
	2. Coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza.		si
b) Completezza ed adeguatezza	1. Risccontro della corrispondenza del nominativo del Progettista a quello titolare dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità.		si
	2. Verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare.		si
	3. Esaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale.		si
	4. Esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati		si
	5. Adempimento delle obbligazioni previste nell'incarico di progettazione;		si
c) Leggibilità, coerenza e ripercorribilità	1. Leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;		si
	2. Comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;		si
	3. Coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;		si
d) Compatibilità	1. Rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati prodotti nella fase precedente;		n.p.
	2. Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati: a. Inserimento ambientale; b. Impatto ambientale; c. Funzionalità e fruibilità; d. Stabilità delle strutture; e. Topografia e fotogrammetria; f. Sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici; g. Igiene, salute e benessere delle persone;		si

	h. Superamento e/o eliminazione delle barriere architettoniche; i. Sicurezza antincendio; j. Inquinamento; k. Durabilità e manutenibilità; l. Coerenza dei tempi e dei costi; m. Sicurezza ed organizzazione del cantiere.		
note			

Ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. n. 207/2010, si procede quindi ad effettuare la verifica sui contenuti degli specifici elaborati, i cui risultati sono sintetizzati nel seguente prospetto:

Documento	Verificare	Elementi di confronto	Giudizio si/no
Relazioni generali	Che i contenuti siano coerenti	Con la loro descrizione capitolare e grafica	si
Relazioni di calcolo	1. Che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano:	Coerenti con la destinazione del servizio;	si
		Con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;	si
	2. Che il dimensionamento del servizio, con riferimento ai diversi componenti:	Sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare;	si
		Che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;	si
	3. La congruenza di tali risultati:	Con il contenuto delle elaborazioni grafiche;	si
		Le prescrizioni prestazionali e capitolari	si
	4. La correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;		si
	5. Che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità del servizio nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;		si
Relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:	1. Le specifiche esplicitate dal committente;		si
	2. Le norme cogenti		si
	3. Le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;		si
	4. Le regole di progettazione		si
Elaborati grafici	Che ogni elemento identificabile sui grafici	Sia descritto in termini geometrici	si
		Ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;	si
Capitolati, documenti	Che ogni elemento,	Prestazionale;	si

prestazionali, schema di contratto	identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione	Capitolare;	si
	Il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e:	Le clausole dello schema di contratto;	si
		Del capitolato speciale di appalto;	si
Documentazione di stima economica	1. I costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti;	Con la qualità dei servizi previsti;	si
	2. Siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari;		si
	3. I prezzi unitari assunti a base del computo metrico siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;		si
	4. Gli elementi di computo metrico estimativo	Comprendano tutti i servizi previsti nella documentazione prestazionale e capitolare	si
		Corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi	si
	5. I metodi di misura dei servizi siano usuali o standard		Si
	6. Le misure dei servizi computati siano corretti, operando anche a campione o per categorie prevalenti		Si
	7. I totali calcolati siano corretti;		si
		Che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;	si
Documento Unico di Valutazione dei Rischi	Che sia redatto	Per tutte le tipologie di servizi da porre in essere durante la realizzazione degli stessi	si
		In conformità dei relativi magisteri;	si
	Che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dei servizi.		si

Conclusioni: si da atto che a quanto prescritto in sede di approvazione del progetto del nuovo Piano di Intervento, il Progettista incaricato ne ha tenuto in debito conto.

A seguito delle sopraelencate verifiche

IN OTTEMPERANZA AGLI

- art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016;
- artt. 44 e 59 del D.P.R. n. 207/2010;

SI ATTESTA

- a) che i servizi verranno svolti su strade, piazze ed aree nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale;
- b) la coerenza esterna tra la soluzione progettuale prescelta ed il contesto socio-economico e ambientale in cui l'intervento si inserisce;
- c) la coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta, ed il rispetto dei criteri di progettazione;
- d) la efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;
- e) l'efficienza della soluzione progettuale prescelta intesa come capacità di ottenere il risultato atteso minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;
- f) la conformità alle norme ambientali e di igiene urbana.

Per quanto sopra riportato, l'esito della verifica ha dato risultati nel complesso soddisfacenti.

Acate 11/03/2020

Il Tecnico della Verifica - RUP
F.to Ing. Giuseppe Maganuco

Il Progettista
F.to Dott. Chim. Fabio Ferreri (geom.)

RAPPORTO CONCLUSIVO SULLA VERIFICA

Visto l'esito positivo del progetto del nuovo Piano di Intervento, come si evince dal verbale sottoscritto dal tecnico verificatore in contraddittorio con il progettista;
Preso atto che il giudizio complessivo sulla verifica del progetto "*de quo*" è stato soddisfacente, il sottoscritto Ing. Giuseppe Maganuco nella qualità di tecnico verificatore, ritiene il progetto in oggetto validabile.

Acate 11/03/2020

Il Tecnico della Verifica - RUP
F.to Ing. Giuseppe Maganuco